

Nazione, La (Firenze) <i>"Legambiente fa le foto «Immersione di Fini»"</i>	Data: 28/08/2008
Indietro	Stampa

LA NAZIONE

I COMMENTI pag. 13

Legambiente fa le foto «Immersione di Fini»

in una riserva protetta» Il presidente: «Una leggerezza, pagherò la multa»
 di FIORENZO BUCCI — GROSSETO — LE IMMAGINI non lasciano spazio ad interpretazioni: uniche nella loro imponenza sono le sagome dei Grottoni di Giannutri, conosciuta è l'imbarcazione dei vigili del fuoco, inconfondibile il volto del sub, l'onorevole Gianfranco Fini, che le acque della Maremma hanno più volte visto anche in tenuta da immersione. Non offrirebbe novità la sequenza di immagini, divulgate da Legambiente, se il presidente della Camera fosse stato fotografato in uno dei centinaia di paradisi che la costa tirrenica offre ai sub. Lì, ai Grottoni di Giannutri, la storia è invece diversa: siamo in piena riserva marina all'interno del Parco dell'arcipelago toscano. Da lungo tempo è infinita la polemica sugli infiniti divieti imposti sull'isola dalla direzione dell'oasi. La zona dove Fini è stato fotografato in tuta da sub è la cosiddetta «area 1», vietata a tutto: accesso, navigazione, sosta, ancoraggio, pesca, immersione e perfino soggiorno a terra. Un fazzoletto di mare off-limit fatto rispettare a suon di multe. Uno studioso, anche il più qualificato, per accedervi è costretto a inoltrare domanda e documentazioni per poi attendere pazientemente verifiche e spesso non rapidissime risposte. I motivi di studio sono i soli per i quali è prevista un'eccezione. Fini non aveva chiesto nessun permesso. Lo conferma il presidente del parco Mario Tozzi: «Non ne ero a conoscenza, nessuno mi ha chiesto permessi né, tantomeno, avrei potuto concederli. Qualunque autorità voglia venire a visitare il parco sarà benvenuta ma le regole sono regole per tutti». E' vero al punto che, nella 'trappola' dell'arcipelago, sono caduti in tanti, prima di Fini. «Cinque anni fa toccò a D'Alema», racconta il portavoce di Legambiente Umberto Mazzantini. Pagarono la multa Stefania Craxi e lo scrittore Giorgio Faletti, mentre Ferruccio De Bortoli «riconobbe subito l'errore». SECONDO Legambiente le foto del presidente della Camera ai Grottoni si riferirebbero al pomeriggio di venerdì, giornata stupenda con molti natanti al largo dell'isola e, quindi, con scarse possibilità che la barca di Fini potesse passare inosservata. E' di competenza della guardia forestale l'accertamento di eventuali sanzioni. Il presidente potrebbe rischiare una multa nell'ordine di qualche centinaio di euro. «Che pagherà» — ha annunciato il portavoce di Fini, Fabrizio Alfano. «Non abbiamo alcuna difficoltà — ha specificato — a commentare una colpevole leggerezza. Non conoscendo esattamente i confini dell'area protetta, pensavamo che l'immersione si svolgesse nell'area 2 dove immergersi è consentito. Conveniamo con il presidente dell'Ente parco sul fatto che sia inevitabile una sanzione amministrativa». Tozzi, dal canto suo, ha già annunciato al riguardo la riunione degli organismi direttivi dell'Ente. «E' la procedura — ha detto — saranno valutati i materiali, chiederò approfondimenti ai referenti di polizia giudiziaria».